

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonafuto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I
Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità
Società per la Pubblicità in Italia - Via Roma, 405 Palermo - Telef. 214.316 210.069

Schiarita?

La conclusione del trentacinquesimo congresso della P.S.I. sembrerebbe aver determinato una schiarita nel cielo della politica italiana. La maggioranza coagulata attorno alla mozione conclusiva non è quale si faceva intravedere dalla stampa nelle notizie pregressuali, tuttavia è tale da marcare un buon distacco dalla minoranza: 57% contro il 39%, è rilevare, però, questo 39% che costituisce, certamente, una opposizione robusta in seno al partito.

QUESTA E' LA VOLTA BUONA

SCOPERTA UNA FALDA ACQUIFERA che potrà alimentare Trapani

Domenica 27 ottobre. Con la visita ufficiale delle maggiori autorità cittadine in località Bresciana presso Castelvetrano abbiamo avuto conferma delle voci relative al buon esito della trivellazione di alcuni pozzi per la ricerca dell'acqua effettuata dalla Società Idrotecnica di Palermo.



Il Sindaco di Trapani Avv. Calamia ed un gruppo di Consiglieri Comunali intervenuti in contrada Bresciana di Castelvetrano

lungo tutta la fascia del litorale sud-occidentale della provincia di Trapani. Tale indagine localizzò alcune zone con probabile presenza d'acqua, nei Comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Castelvetrano; ulteriori studi geologici e sondaggi preliminari hanno indicato quali zone di maggiore portata quelle site in territorio di Castelvetrano dove l'Idrotecnica esegui alcune trivellazioni nelle quali sono attualmente in corso le prove di portata (la cui durata è prevista in contratto di 30 giorni).

Per i pozzi attualmente in pompaggio (TR 1/A e TR 1/B) la portata è di circa 90 l/sec. ed altrettanto si può prevedere per i due pozzi ancora da trivellare. E' pertanto molto probabile che la portata disponibile superi i 250 l/sec. il che consentirebbe alla città di Trapani, unitamente alla attuale disponibilità idrica (circa 110 l/sec.) un approvvigionamento sufficiente anche per i prossimi 50 anni.

Gli autonomisti hanno, dunque, vinto la loro battaglia stringendosi attorno a Nenni e si inizieranno presto le trattative per la formazione del nuovo governo. Con quali prospettive? Nella mozione vincente abbiamo visto ripetute le medesime espressioni che Nenni aveva usate nella sua relazione iniziale; né poteva essere diversamente. Però bisogna vedere l'uso che altri vorrà fare di quelle espressioni e per altri intendiamo parlare di quei compagni di Nenni che già una prima volta non hanno avallato le conclusioni da lui raggiunte con altri partiti per la formazione di un governo Moro, e che, adesso, nel corso del congresso, hanno tenuto a distinguersi da Nenni e con l'intervento dell'on. Lombardi, han fatto ricordare che la notte di San Gregorio non è, poi, molto lontana.

Ma facciamo un po' di cronistoria. In data 13 maggio 1960 l'Amministrazione Comunale di Trapani al fine di risolvere l'annosa crisi idrica della Città stipulò un contratto con la Società Idrotecnica di Palermo per ricerche idriche che la stessa doveva effettuare in un raggio di 50 Km. dalla Città di Trapani.

La questione per il fondo di credito di esercizio agrario

VIA LIBERA ai crediti in agricoltura

PALERMO. Gli Istituti esercenti il credito agrario nell'Isola concederanno immediatamente, a quanti ne fanno richiesta, nuovi crediti agrari di esercizio. Un impegno in tal senso è stato assunto nel corso di una riunione promossa dal Presidente D'Angelo e dall'Assessore all'Agricoltura e Foreste on. Mario Fasino. Ciò è stato reso possibile dopo che, la settimana scorsa, il comitato per la gestione del fondo per il credito agrario di esercizio aveva concluso la elaborazione e la stesura della con-

Interrogazione dell'on.le A. Bassi

L'on. Aldo Bassi ha rivolto nei giorni scorsi al Presidente del Consiglio la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare l'on. Presidente del Consiglio ed i Ministri degli Affari Esteri e della Marina Mercantile per conoscere quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare il governo per ottenere il sollecito rilascio del m/p mazzari (Nuovo Lampo) e «Luigi Emilio», arbitrariamente sequestrati la sera del 22 ottobre u.s. dalle vedette tunisine a 18 miglia da quella costa, con una fondale di 57 metri.

Una nota di «Civiltà cattolica»

«La civiltà cattolica», in una nota a commento della situazione politica, definisce il carattere dell'anticomunismo dei cattolici e le prospettive di un governo di centro-sinistra. L'autorevole rivista, rilevato che, se è ingiusto parlare di «cedimenti ideologici» esprime il parere che oggi il pericolo comunista è meno sentito di quanto non lo fosse in altri tempi.

L'anticomunismo dei cattolici

Per dare a questa lotta un contenuto e un ideale è necessario anzitutto purificare la nozione di anticomunismo. Poiché non c'è una sola forma di anticomunismo, come i comunisti vorrebbero far credere, né tutte le forme di anticomunismo sono per i cattolici accettabili. Deve essere chiaro a tutti — non legghiamo la lotta al comunismo con la difesa del privilegio sociale ed economico e neppure, si badi bene, con il mantenimento integrale del presente ordine sociale che, per noi cristiani, per taluni aspetti, è disordinato e perciò ingiusto. Questa posizione secondo «La civiltà cattolica», vuol dire opposizione al comunismo non per «paura del nuovo», ma proprio perché i cattolici vogliono un

VITO FILIPPI nuovo Sindaco di Alcamo

ALCAMO. Il prof. Vito Filippi della D.C. è il nuovo Sindaco della città di Alcamo. Dopo tre anni, durante i quali la cittadinanza ha visto la amministrazione di sinistra dilaniata dai suoi stessi errori, la democrazia ha avuto il sopravvento e al deterioro mazzarino ha fatto seguito il rientro delle forze democratiche all'amministrazione della cosa pubblica.

31 ottobre: Giornata del risparmio

Il risparmio protagonista della ripresa economica

Il risparmio italiano che, dopo l'immane tragedia del conflitto mondiale, pur duramente provato dalle amare delusioni dell'inflazione, fu nel dopoguerra il grande protagonista della ricostruzione nazionale, potrà ancora una volta essere chiamato ad assolvere una funzione determinante per la ripresa economica.

PER I PESCHERECCI SEQUESTRATI DAI TUNISINI

Intervento del Governo

«In seguito al fermo da parte tunisina, nel tratto di mare antistante il golfo di Gabes, dei motopescherecci italiani «Nuovo Lampo» e «Luigi Emilio», per presunta pesca illegale nelle acque territoriali tunisine, il ministro della Marina Mercantile, senatore Dominico, è immediatamente intervenuto presso l'ambasciata italiana a Tunisi e presso l'ambasciata tunisina a Roma.

Interrogazione dell'on.le A. Bassi

Chiedo urgentemente risposta scritta. F.to Aldo Bassi Roma il 24 ottobre 1963

Il dott. Lo Grasso ispettore superiore

TRAPANI. Apprendiamo con vivo piacere che il dott. Giuseppe Lo Grasso, Capo dell'Ispettorato Provinciale del lavoro, a seguito di concorso, è stato nominato Ispettore Superiore.

LUNEDI' NEL NOSTRO PORTO la modernissima "Antonello da Messina,"

La cittadinanza potrà visitare la motonave dalle ore 10 alle ore 12. TRAPANI — Lunedì prossimo 4 novembre giungerà nel nostro porto la modernissima motonave «Antonello da Messina» della società «S.I.R.E. NA.» Sicula «Regionale di Navigazione Palermo. La nuovissima unità, illustra decoro della marineria regionale, si differenzia alquanto dalle vecchie ma pur ancora efficienti unità che andrà a sostituire essendo dotata di tutti i conforti più moderni come Telescopio, aria condizionata, celle frigorifere ecc. Completano la unità naturalmente, Bar e Ristorante nonché comodi posti letto in confortevolissime cabine.

I PROBLEMI DEI SORDOMUTI

discussi a Cagliari dai Delegati Provinciali



CAGLIARI — I problemi dei 62 mila sordomuti italiani sono stati dibattuti dalla Assemblée Nazionale dei sordomuti nel corso di tre giornate di lavoro a Cagliari.

Al lavoro è intervenuta l'on. M.P. Dal Canton anche in rappresentanza dei 200 Deputati e Senatori di tutti i Partiti che fanno parte del Gruppo Interparlamentare Amici dei Sordomuti.

Nel corso dei lavori ha portato il suo saluto, assicurando il più vivo appoggio per ciò che riguarda la soluzione dei problemi dei sordomuti della Sardegna anche il Presidente della Regione Sarda On.le Corrias, gli on. Antonio Gardu vice-presidente del Consiglio Regionale e l'on. Felighetti Direttore Regionale Ufficio del Lavoro, ed Autorità della Città.

Per la nostra Provincia ha partecipato ai lavori il sig. Giglio Giovanni B. Delegato di Trapani E.N.S. il quale ha portato la richiesta dei nostri sordomuti che attendono con ansia le ulteriori realizzazioni assistenziali promosse dallo Ente.

Parlamentari, organi tecnici e assistenziali hanno guardato ai lavori dei sordomuti con viva attenzione in quanto l'E.N.S. è un felice esempio di organismo diretto e amministrato dalla stessa categoria, la quale si sente così impegnata quale parte attiva in tutte le attività proposte per la sua istruzione, elevazione sociale ed integrazione nel consorzio umano.

Sordomuti hanno richiesto la approvazione della proposta di Legge sulla obbligazione della scuola materna per sordomuti, presentata dall'on. Dal Canton, quale premessa indispensabile per migliori e validi risultati nella istruzione dei minorati dello udito e la approvazione della altro proposta a firma dello on. Russo appena in merito al perfezionamento della Legge sulla assunzione al lavoro dei sordomuti.

I Delegati a nome dei sordomuti tutti hanno chiesto che i minorati dell'udito, come tutti gli scolari dell'Italia frequentino la Scuola Media unificata con gli identici programmi e principi seguiti dagli altri scolari affinché non si crei una discriminazione negativa a tutto danno dei minorati dell'udito che cercano di mettersi alla pari con gli altri membri della collettività. Hanno richiesto un maggiore risalto nel settore audiologico da parte della medicina scolastica per il reper-

mento dei minorati dell'udito, risultanti secondo statistiche delle Università di Torino, Milano, Ferrara, Padova ed altre, essere il 6 per cento della popolazione scolastica.

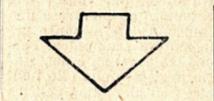
Hanno fatto voti perché sia promossa una legge che indichi i criteri precisi quando i rumori nelle fabbriche siano dannosi all'udito onde far diminuire i casi di sordomuti professionali.

Infine hanno auspicato che le Scuole Professionali realizzate dall'Ente Nazionale Sordomuti siano potenziate per far sì che i sordomuti si presentino alla società preparati alla vita del lavoro senza essere un peso passivo in quanto disoccupati, mentre ai sordomuti inabili al lavoro venga concesso una pensione

così come hanno diritto di averla gli altri cittadini nelle medesime condizioni di inabilità e povertà.

Hanno inviato telegrammi di solidarietà il Presidente della Repubblica, il Capo del Governo, il Ministro della Pubblica Istruzione, dell'Interno, del Lavoro, Deputati e Senatori, Enti Assistenziali ed Autorità.

Lavori stradali approvati dalla Giunta Provinciale



TRAPANI — «La Giunta Provinciale, nella seduta del 10 e 22 Ottobre 1963, ha deliberato la approvazione delle perizie e relative ai seguenti lavori stradali:

- Strada Provinciale di Pasafondo, Manutenzione ordinaria L. 11.000.000; Strada Provinciale Vita, Domingo, Bruca, Celso, Inici, Manutenzione ordinaria, L. 8.900.000; Strada Provinciale Alcamo, Alcamo Marina, Manutenzione ordinaria, L. 3.300.000; Strada Provinciale Marsala, Favara, Ciavolo, Chelbi, Manutenzione ordinaria, L. 6 milioni e 100.000; Strada Provinciale Milo, Viale, Ponte Menta, Buseto Palizzolo, Celso, Manutenzione ordinaria, L. 5.400.000; Strada Provinciale Ponte Bagni, Inici, Manutenzione ordinaria, L. 5 milioni e 200.000; Strada Provinciale Vita, Rissignolo (Chiaro), Manutenzione ordinaria, L. 5.100.000; Strada Provinciale Calatamifi, Castelluzzo, S. Ninfa, Manutenzione ordinaria L. 6.400.000; Strada Provinciale allacciamento S.S. 188 con la Marsala, Favara, Ciavolo, Chelbi, Manutenzione ordinaria, L. 2.800.000; Strada Provinciale di allacciamento della Provinciale di Castelvetrano alla provinciale Trapani - Salemi, Manutenzione ordinaria Lire 5.700.000; Strada Provinciale delle Quattrovie, Manutenzione ordinaria, L. 2.100.000; Strada Provinciale Ballotta, Fulgatore, Casale, Bosco Scirace, Manutenzione ordinaria L. 12.000.000; Strada Provinciale di Serie 182, Manutenzione ordinaria, L. 2.900.000; Strada Provinciale Partanna, Bialice, verso Merù, Manutenzione ordinaria, L. 4.000.000; Strada Provinciale Trapani, Bonagia, Valderice, Manutenzione ordinaria, L. 2.400.000; Strada Provinciale Ragatissi, Manutenzione ordinaria Lire 1.800.000; Strada Provinciale del Fegotto, Manutenzione ordinaria, L. 2.000.000; Strada Provinciale S. Ninfa, verso Castelvetrano (detta del Burro), Manutenzione ordinaria, L. 3.500.000; Strada Provinciale S. Vito Lo Capo, Scopello, Manutenzione ordinaria, L. 5.000.000.

L'appalto dei lavori suddetti verrà conferito mediante licitazione».

La manutenzione ordinaria, L. 5 milioni e 200.000; Strada Provinciale Vita, Rissignolo (Chiaro), Manutenzione ordinaria, L. 5.100.000; Strada Provinciale Calatamifi, Castelluzzo, S. Ninfa, Manutenzione ordinaria L. 6.400.000; Strada Provinciale allacciamento S.S. 188 con la Marsala, Favara, Ciavolo, Chelbi, Manutenzione ordinaria, L. 2.800.000; Strada Provinciale di allacciamento della Provinciale di Castelvetrano alla provinciale Trapani - Salemi, Manutenzione ordinaria Lire 5.700.000; Strada Provinciale delle Quattrovie, Manutenzione ordinaria, L. 2.100.000; Strada Provinciale Ballotta, Fulgatore, Casale, Bosco Scirace, Manutenzione ordinaria L. 12.000.000; Strada Provinciale di Serie 182, Manutenzione ordinaria, L. 2.900.000; Strada Provinciale Partanna, Bialice, verso Merù, Manutenzione ordinaria, L. 4.000.000; Strada Provinciale Trapani, Bonagia, Valderice, Manutenzione ordinaria, L. 2.400.000; Strada Provinciale Ragatissi, Manutenzione ordinaria Lire 1.800.000; Strada Provinciale del Fegotto, Manutenzione ordinaria, L. 2.000.000; Strada Provinciale S. Ninfa, verso Castelvetrano (detta del Burro), Manutenzione ordinaria, L. 3.500.000; Strada Provinciale S. Vito Lo Capo, Scopello, Manutenzione ordinaria, L. 5.000.000.

L'appalto dei lavori suddetti verrà conferito mediante licitazione».

Ho notato spesso che molti produttori agricoli pensano che un terreno che è fertile oggi sarà sempre fertile, per un tempo illimitato; o comunque che, quando esso viene trascurato, la sua fertilità impieghi molti anni per diminuire. Come pure questi stessi ritengono che, allorché invece un terreno non è fertile (o lo è in misura limitata), non si possa fare nulla per migliorarlo o che comunque il miglioramento della sua fertilità costituisca sempre una lunga e difficile impresa che — per dirla con una loro frase consuetata — eripaga di rado le spese.

E' necessario invece che tut-

E' indubbio che la fertilità del terreno sia la base di tutte le produzioni dell'azienda agraria. Gli agricoltori ben sanno che, quando un terreno è «fertile», le colture trarano in esso l'ambiente ideale, si sviluppano meglio e tutti i mezzi tecnici impiegati (concimi, macchine, sementi selezionate, ecc.) possono dimostrare tutta la loro efficacia ai fini della maggiore produzione delle singole colture.

Un terreno è fertile quando: 1) possiede una buona struttura e cioè consente la circolazione dell'aria e dell'acqua nel suo intimo; 2) è ben dotato di sostanza organica e ricco di micro-organismi benefici; e 3) è ben dotato di elementi nutritivi (azoto, fosforo e potassio).

Per conservare e migliorare la fertilità del terreno l'agricoltore ha a disposizione i seguenti mezzi: lavorazioni, concimazioni organiche, concimazioni minerali.

Le lavorazioni determinano favorevoli condizioni di struttura dell'aria e dell'acqua necessarie alle radici delle colture.

Le letamazioni, con l'apporto di sostanza organica favoriscono la formazione e la conservazione della struttura e, con l'apporto di micro-organismi, favoriscono un'attività microbica che rende il terreno veramente vivo e fecondo.

Per le concimazioni chimiche, occorre invece dire qualcosa di più. Mentre la lavorazione e le letamazioni sono generalmente eseguite con cura e razionalità, per le concimazioni chimiche non sempre si seguono le norme più razionali, in quanto non si tiene conto del fatto che se colture hanno bisogno di azoto, di fosforo e di potassio per svilupparsi e per produrre convenientemente, il terreno ha bisogno essenzialmente di fosforo per essere fertile.

Ciò perché il terreno nei riguardi del fosforo, si comporta come fa una spugna nei confronti dell'acqua. Se si prende una grossa spugna completamente asciutta e vi si lasciano cadere ad esse 5 gocce d'acqua, la spugna le assorbe immediatamente e le trattiene fortemente a sé; e se anche si sprema con forza la spugna, le 5 gocce d'acqua non vengono restituite. Se si continua a far cadere gocce sulla spugna, essa continuerà ad assorbirle e a trattenerle con forza sempre minore, finché, arrivati supponiamo alla centesima goccia, la spugna cessa ancora ad assorbire tutte quelle gocce che le si daranno oltre la centesima, ma tutte queste ultime non saranno più trattenute fortemente e ad una eventuale spremuta verranno subito fuori a nostra disposizione.

Fra il terreno e il fosforo capita all'incirca la stessa cosa. Se un terreno è privo o scarsamente dotato di fosforo, trattiene su di sé sotto forma insolubile le prime quote di fosforo che vi si somministrano e che restano pertanto quasi inutilizzate per le piante. Ciò accade proprio perché il terreno privo o scarsamente dotato dell'elemento — diciamo così — «affamato» di fosforo, come la spugna asciutta era «assetata» di acqua.

Man mano che si somministreranno con l'aggiunta dei normali concimi minerali fosforici, quantitativi crescenti di fosforo, le piante eventualmente coltivate su di esso riusciranno via via in maniera sempre più facile e con minore sforzo a tirar via dal terreno questo elemento così necessario, anzi indispensabile, per la loro alimentazione. Ad un certo punto, quando le somministrazioni di fosforo avranno raggiunto il limite necessario a soddisfare le esigenze del terreno tutto il fosforo che aggiungeremo in più andrà tutto a disposizione delle piante, che non dovranno più fare nessuno sforzo per contenerlo al terreno con tutto vantaggio per il loro vigore vegetativo e produttivo.

Ora, poiché i terreni italiani nella loro generalità e fatte pochissime eccezioni sono costituzionalmente poveri di fosforo, e poiché le colture agrarie hanno bisogno tutte di notevoli quantità di questo elemento, è necessario arricchire con esso i nostri terreni in maniera tutta particolare se se ne vuole elevare il grado di fertilità e far sì che le nostre coltivazioni possano raggiungere su di essi i massimi livelli produttivi.

Questo scopo si può raggiungere con facilità, praticando al terreno ogni quattro-cinque anni una specifica concimazione di arricchimento e di fondo» tendente a fornire al terreno tutto il fosforo necessario a saturare i suoi bisogni. Pertanto s'impiegheranno concimi fosforici semplici, quali il perfosfato minerale, tripla e le Scorie Thomas (queste ultime si preferiranno nei terreni acidi perché ne correggono la cattiva struttura).

Con la concimazione di fondo bisogna apportare nei nostri terreni meridionali non

meno di 160-200 Kg. di fosforo per ettaro (corrispondenti a 8-10 q.li di Perfosfato minerale 18/20 o di Scorie Thomas e a 4-5 q.li di Tripla).

La concimazione di arricchimento o di fondo è una concimazione del terreno, tuttavia essa risulta tecnicamente conveniente ed efficace se è fatta prima della semina di colture leguminose da granella (fave, lentichie, piselli, ceci, ecc.) o da foraggio (medica, trifoglio sulla, vecchia, favino, ecc.). Più conveniente perché le leguminose, che utilizzano il fosforo come le grammece, utilizzano l'azoto, grazie alla concimazione di arricchimento danno una produzione molto più pregiata e molto più abbondante. Più efficace perché i batteri che vivono sulle radici di tali piante sono stimolati da una più intensa attività della presenza del fosforo, col vantaggio di aumentare ancor più la «scoria» o «forza vecchia» che le leguminose lasciano nel terreno. Inoltre la presenza del fosforo serve ad equilibrare la ricchezza azotata che le leguminose creano, a mezzo di tali batteri, nel terreno.

La concimazione di arricchimento assicura in tal modo un effetto diretto sulla coltura leguminosa, foraggera o da granella, e un effetto indiretto sulle colture che la seguiranno, alle singole colture che

seguiranno la coltura leguminosa si dovranno somministrare però ugualmente quei quantitativi non solo di fosforo, ma anche di azoto e di potassio, di cui nessuna di esse ha bisogno secondo le proprie esigenze. Questa somministrazione, detta «concimazione di produzione» potrà essere effettuata con l'impiego, al momento della semina, di concimi complessi, che assicurano una nutrizione completa ed equilibrata, e dei concimi azotati o dei complessi ad alto titolo di azoto per le somministrazioni in copertura.

Così facendo, cioè fertilizzando il terreno durante la coltivazione delle leguminose e concimando le colture che alle leguminose seguono, si può eliminare o ridurre al minimo la dannosa competizione che esiste fra terreno e pianta nei confronti del fosforo.

La concimazione di arricchimento e quella di produzione non si escludono a vicenda, anzi sono l'una il completamento indispensabile dell'altra. Se si trascura la concimazione del terreno, questo tratterà una maggior quantità degli elementi nutritivi apportati con la concimazione di produzione — essenzialmente il fosforo — di cui la pianta ha bisogno per svilupparsi e produrre, con la conseguenza di una produzione limitata e scadente.

Se, d'altra parte, con la concimazione di arricchimento si sono messe le piante delle varie colture in condizione di produrre al massimo delle loro capacità, ciò potrà avvenire tanto più facilmente se esse riceveranno con la concimazione di produzione gli elementi nutritivi loro necessari in adeguata disponibilità.

Ed è per questo che sarebbe una falsa economia, una illusione di risparmio non effettuare ambedue gli interventi: fertilizzanti, cioè quello per l'arricchimento della fertilità del terreno e quello per la nutrizione delle piante secondo le rispettive necessità, perché gli effetti positivi della prima assaltano e completano quelli della seconda, consentendo un incremento del reddito che compenserà largamente la spesa.

Effettuare infatti con razionalità e continuità la concimazione di arricchimento significa avere più abbondanti e migliori produzioni non solo dalle colture, ma anche dagli allevamenti poiché il foraggio riceve dalla concimazione di fondo una maggiore ricchezza nutritiva; significa donare nuova fertilità al terreno, migliorare le fondamenta della azienda agraria, assicurare, in definitiva, redditi più remunerativi alle fatiche dei campi.

Ubaldo Grazietti

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

La concimazione fosfatica di fondo e la fertilità del terreno

Se, d'altra parte, con la concimazione di arricchimento si sono messe le piante delle varie colture in condizione di produrre al massimo delle loro capacità, ciò potrà avvenire tanto più facilmente se esse riceveranno con la concimazione di produzione gli elementi nutritivi loro necessari in adeguata disponibilità. Ed è per questo che sarebbe una falsa economia, una illusione di risparmio non effettuare ambedue gli interventi: fertilizzanti, cioè quello per l'arricchimento della fertilità del terreno e quello per la nutrizione delle piante secondo le rispettive necessità, perché gli effetti positivi della prima assaltano e completano quelli della seconda, consentendo un incremento del reddito che compenserà largamente la spesa. Effettuare infatti con razionalità e continuità la concimazione di arricchimento significa avere più abbondanti e migliori produzioni non solo dalle colture, ma anche dagli allevamenti poiché il foraggio riceve dalla concimazione di fondo una maggiore ricchezza nutritiva; significa donare nuova fertilità al terreno, migliorare le fondamenta della azienda agraria, assicurare, in definitiva, redditi più remunerativi alle fatiche dei campi. Ubaldo Grazietti

SEDUTA CONVIVIALE del Lions Club di Trapani

TRAPANI — Il 22 corrente si è svolta a Palazzo Ripa una seduta conviviale del Lions Club di Trapani, presieduta dal Prof. Dr. Giuseppe Giurlanda e con la partecipazione di circa 30 soci.

Dopo la relazione finanziaria del Tesoriere Ing. Alberto Gliberti, approvata all'unanimità, il Prof. Giurlanda ha esposto il programma per l'anno in corso. Esso comprende:

- 1) La consegna del premio biennale «Mullino d'Oro» che quest'anno andrà all'eminente storico trapanese Prof. Nicolò Rodolico;
- 2) Dieci «lectures» dei Soci e di Ospiti del mondo culturale;
- 3) Una riunione interclub;
- 4) Una gita sociale in località da destinarsi e opere di beneficenza.

Dopo la relazione il Club ha festeggiato con un brindisi l'Avv. Bartolo Rallo in occasione delle nozze della figlia ed il Col. Gaetano Boruso, nuovo Socio, al quale il Presidente ha offerto il distintivo del Lions.

NOMINE nel Lions Club

TRAPANI — Il Lions Club di Trapani ha l'onore di comunicare la nomina del Giudice Dr. Antonio Perricone, Socio fondatore a Past President ed a Vice Governatore del Distretto 108 V Italy, V Circonscri-

zione e dell'Avv. Vincenzo Bongiardina a Delegato di Zona dello stesso Distretto. La nomina del Giudice Perricone ha destato viva simpatia in tutta la Provincia perché essa suona riconoscimento all'attaccamento del valoroso Magistrato al Lions International.

Lo stesso dicasi per l'Avv. Bongiardina, noto professionista di Castelvetrano.

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile: ANTONIO CALCARA - Redattore Capo: GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuaio L. 1.500
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000

Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma 405 - Telef. 214.316 - 210069

PUBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca L. 150 m/m;
Neurologia L. 250 m/m;
Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoniali Professionali ecc. L. 50 p.p.
Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p.
Annunci commerciali Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

Inaugurato l'anno scolastico

Ripetendo una annuale tradizione, pur se con un certo ritardo, il primo e il secondo circolo delle Scuole Elem. di Mazara, in un'unità d'intenti e di propositi, si sono recati in Cattedrale dove hanno assistito alla S. Messa, officiata da S. E. Mons. Mancuso, onde dare, con questa solenne cerimonia un crisma di affettuosa collaborazione, sotto il segno della religione, alla fatica intrapresa. Erano presenti il nuovo ispettore scolastico Dr. Vito La Rocca, i direttori didattici, dott. Messina e dott. Incalcaterra, il corpo insegnante al completo e gli alunni delle quarte e delle quinte classi.

Il corpo insegnante, quindi, si è recato presso l'Aula Magna delle Scuole Elementari di S. Caterina per porgere il doveroso omaggio al nuovo superiore e per festeggiare, nello stesso tempo, l'inizio delle fatiche scolastiche in una atmosfera di letizia.

In fatti, molto cordiale è stato l'incontro, e mentre il dott. Messina ha dato il benvenuto a Mazara al nuovo ispettore dott. La Rocca e ha rivolto affettuose parole ai maestri facendosi anche interprete del collega dott. Vitale Incalcaterra, l'ispettore La Rocca ha preso contatto con i maestri dichiarandosi lieto della sua nuova mansione che lo porta ad avvicinarsi ai luoghi dove iniziò il suo magistero d'insegnante, oltre che a numerosi suoi ex colleghi. A questo punto, il dott. La Rocca ha ricordato il compianto direttore Barbera che prematuramente ha lasciato la scuola di Mazara.

Un telegramma è stato spedito, infine, dall'ispettore scolastico al signor Provveditore agli Studi di Trapani.

Per le vittime del Vajont

Anche gli alunni delle Scuole Medie inferiori e Superiori della nostra città hanno voluto esprimere la loro commossa solidarietà ai superstiti del Vajont e commemorare gli scomparsi assistendo, insieme al corpo insegnante, ad un rito funebre celebrato in Cattedrale da S. E. Mons. Mancuso.

Al termine della cerimonia il Presule ha ricordato con commose parole il tragico evento ed ha esaltato l'alto valore spirituale della pietà e della carità cristiana.

In adesione, poi, al nobile incitamento del signor Provveditore agli Studi, il preside del Liceo-Ginnasio Prof. Giuseppe Napoli, ha aperto una sottoscrizione fra gli alunni esprimendo la certezza che lo Istituto G.G. Adria, come sempre, saprà manifestare il suo slancio e la sua generosità per i colpiti dal crudele destino.

Eletti il Sindaco e la Giunta

Il Consiglio Comunale, dopo alterne vicende, nella tornata del 24 corrente ha finalmente eletto il Sindaco nella persona del prof. Salvatore Giubbitto del P.C.I.

E' stata, altresì, eletta la Giunta Comunale che risulta così composta: prof. Vito Bianco e avv. Elio Perrice del P.C.I.; prof. Alfredo La Vigna e avv. Francesco Asaro del P.R.I.; Signor Nicolò Biondo e Alberto Burgio del Cristiano Sociali; Signor Novara del P.S.D.I.

Il Sindaco ha scelto quale suo vice l'avv. Francesco Asaro.

Credito agrario

(segue dalla 1.a pagina)

«Questa Presidenza, pertanto, anche in rapporto ai contatti intercorsi con i rappresentanti del maggior Istituto esercenti il credito agrario, dopo avere sentita favorevolmente la Giunta, ritiene di potere fornire la più ampia garanzia circa l'integrale e sollecita applicazione della legge al fine di giungere alla rateizzazione di tutti i prestiti di esercizio, rateizzabili a termini della attuale legge, e col pieno rispetto delle precedenze dalla stessa poste.

«Come è noto, poi, in applicazione della più volte

citata legge le categorie dei lavoratori agricoli e dei coltivatori diretti possono accedere ad un credito di esercizio a tasso agevolato.

«Per queste categorie ai fini della corresponsione del concorso sugli interessi — concluso l'ing. D'Angelo — questa Presidenza ritiene che il tasso della corrente annata agraria, con riserva del riesame per la annata successiva, non possa superare quello praticato nel territorio nazionale in applicazione della legge sul «Piano Verde».

«Così stando le cose ogni remora alla concessione di nuovi crediti è ora superata e l'on. Fasino ha tenuto a porre particolarmente in rilievo la viva comprensione dimostrata dagli Istituti bancari. Pertanto tutti possono adesso accedere al credito di esercizio per la corrente annata agraria, nelle more del perfezionamento della rateizzazione di cui avanti.

«Come è noto, poi, in applicazione della più volte

L'anticomunismo dei Cattolici

(Segue dalla 1ª pag.)

il comunismo non può essere in alcun modo accettato dal cristiano. L'anticomunismo cristiano, tuttavia, si differenzia profondamente da ogni altro anticomunismo e ha una sua inconfondibile originalità».

Originalità che consiste anche scrive «La civiltà cattolica» nel fatto che l'anticomunismo cristiano non si pone sul piano della repressione politica e poliziesca, ma tenta invece di indurre alla violenza ed all'odio; il cristiano s'oppone con tutte le sue forze alle teorie del comunismo, ma ama e rispetta gli uomini che sono vittime, consapevoli o inconsapevoli, di quelle teorie e non vuole distruggerli ed annientarli, ma salvarli. La sua lotta al comunismo assume perciò il carattere di una

sfida: vuol cioè mostrare che il cristianesimo è capace non solo di soddisfare le istanze sociali ed economiche che il comunismo mette innanzi e di cui si fa paladino, ma di farlo senza sacrificare la libertà e la giustizia, anzi promuovendo la persona umana ed i suoi valori. Evidentemente il tradurre nella realtà una simile sfida esige dai cristiani, impegnati nell'attività politica, economica e sociale, lungimiranza, prudenza ed insieme coraggio nelle decisioni da prendere e nelle scelte da fare. Ma esiste anche un'estrema vigilanza perché non si ceda alla tentazione di scendere sul terreno dei comunisti, di far propri i loro schemi che tutto riducono all'economico e di non vedere altri problemi al di fuori di quelli che riguardano il benessere materiale. Esige vigilanza contro la capacità dei comunisti di infiltrarsi nei gangli vitali della società, sfruttando le infinite possibilità che gli squilibri sociali e le tensioni a cui è sottoposta oggi la società italiana per i bruschi movimenti di uomini per il fermentare delle idee rendono particolarmente vive e capaci di far presa».

«Ma la sfida che i cattolici lanciano oggi in Italia al comunismo è comune anche ad altri partiti e vorrebbe essere raccolta dal centro sinistra, che si pone precisamente l'obiettivo di creare una società più giusta non solo al di fuori delle teorie e dei metodi comunisti, ma col proposito di indebolire il P.C.I. col sottrargli i consensi popolari, e di affievolire così la carica eversiva».

La rivista conclude chiedendosi quale sarà la posizione socialista sul problema della lotta contro il comunismo nel prossimo congresso e le ambizioni che finora hanno pesato sull'aggiornamento del P.S.I. e sul suo dialogo con gli altri partiti del centro sinistra.

TRAPANI

INDIRIZZA UTILI

Guida ai lettori

ANTICHTA'

«LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141

LAVANDERIE E TINTORIE

LAVALAMPE V. Libertà, 19, Tel. 22118, C. B. Far. 167

MOBILI

MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI

COSTANTINO SPARTACO - Via Torrensara, 56 Tel. 21861

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

PROCESSO DI AGGIORNAMENTO

Situazione e prospettive della Scuola Italiana

La Commissione di indagine sullo stato e lo sviluppo della Pubblica Istruzione in Italia, ha pubblicato una sintesi della relazione presentata dal Ministro Gui ai termini dei suoi lavori.

La Commissione costituita con decreto del Presidente della Repubblica l'8 novembre dello scorso anno, è stata presieduta dall'on. Ermini e composta da trenta membri esperti in problemi scolastici e in materie economiche e sociali. La relazione affronta tutti i maggiori problemi della scuola, dall'università alla ricerca scientifica, dalla formazione degli insegnanti all'istruzione tecnico-professionale, all'assistenza scolastica, all'edilizia, alla scuola non statale, alle strutture e ordinamenti scolastici alla stima del fabbisogno finanziario. Relativamente ai primi dei punti trattati la Commissione ha affrontato il problema, nel quadro di una considerazione complessiva della funzione che esso esercita direttamente nei confronti della vita culturale e produttiva della nazione e dei suoi rapporti con gli altri gradi dei titoli universitari in tre livelli, diploma, laurea e dottorato di ricerca; la configurazione di dipartimenti, per lo più interni alle facoltà, ai fini di una migliore efficacia didattica e di una più efficace organizzazione scientifica; una maggiore flessibilità dei piani di studio tale da incoraggiare l'iniziativa dello studente; l'istruzione di un nuovo ruolo di docenti detto dei professori aggregati; la costituzione, quando è necessario, di istituti aggregati all'università per i corsi di diploma; la progressiva trasformazione e l'ampliamento dei compiti delle attuali facoltà di magistero in scuole superiori di magistero per le lettere e le scienze, per la preparazione degli insegnanti e per le altre attribuzioni di natura affine; la partecipazione, in casi, forme e competenze diverse, anche dei docenti non di ruolo ordinario, e della rappresentanza degli assistenti e degli studenti nei consigli di facoltà e nel consiglio di amministrazione; l'ampliamento delle competenze e delle composizioni della I sessione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, che dovrebbero prendere in considerazione la denominazione di Consiglio Nazionale Universitario, e la istituzione di un Comitato finanziario quale organismo consultivo relativamente alla distribuzione dei mezzi finanziari e dei nuovi posti di organico delle varie sedi; la realizzazione di un'altra parte provvisoria a favore di tutti gli studenti capaci e meritevoli che ne abbiano bisogno; due diverse soluzioni, esposte più avanti, per giungere al massimo impegno dei docenti.

La Commissione ha anche affrontato il problema della formazione e aggiornamento del personale insegnante direttivo e ispettivo e non insegnante, il documento della Commissione preliminarmente mette in risalto che i vigenti sistemi di formazione e di assunzione hanno messo a nudo molte insufficienze per effetto della rapida e massiccia espansione e del contemporaneo rinnovamento pedagogico e sociale che ha interessato la scuola. La Commissione ha pertanto proposto in primo luogo alcuni immediati provvedimenti di emergenza per sanare le disfunzioni e le carenze. Ha concordato sulla necessità di riordinare le attuali scuole magistrali da cui provengono le insegnanti di scuola materna, portando a quattro e successivamente a cinque la durata del corso. Secondo la Commissione, il piano iniziale dovrà essere sostanzialmente equivalente al corrispondente biennio dell'Istituto o Liceo Magistrale mentre si accenterà la caratterizzazione del periodo terminale.

Nel 1975 occorreranno 355 mila insegnanti. Secondo la relazione della Commissione, per il 1975 saranno necessari 355 mila insegnanti, di cui 190 mila per la scuola media e 165 mila per le scuole superiori. Tenendo conto delle varie perdite e della sostituzione degli insegnanti attuali non previsti di specifico titolo di studio (30.000) potranno sopravvivere in servizio, al 1975, circa 75 mila degli attuali 180 mila insegnanti secondari.

È vero che un'altra parte non essere coperta dai diplomati per gli insegnanti di tipo tecnico pratico, professionale, artistico, ecc., nella misura di 1/5 dei nuovi professori, cioè 56 mila circa. Supponendo di poter godere di questo apporto costituito dai diplomati specifici (ai quali va offerta soprattutto un'assunzione rapida e vantaggiosa), il fabbisogno di laureati si ridurrebbe a 224 mila e la differenza fra il gettito e la disponibilità di posti scenderebbe a 118 mila. Questo deficit — osserva la relazione — è tuttavia tanto grave da invocare interventi straordinari che tendano ad aumentare notevolmente, oltre il prevedibile, l'afflusso di giovani aspiranti, anche se non ci si può nascondere la difficoltà di orientare all'insegnamento una parte così cospicua di laureati e di diplomati, sottraendoli di fatto al fabbisogno, anch'esso in espansione, di tutte le attività produttive del paese. Sarà probabilmente necessario attuare provvedimenti transitori eccezionali, oltre quelli proposti, per sopprimere indirettamente alla grave carenza di docenti: ad esempio, corsi televisivi a circuito chiuso, innalzamento dell'orario medio di insegnamento (compensato da maggiore retribuzione) concentrazione delle sedi scolastiche, etc.

Altro problema che la commissione ha esaminato è quello dell'insegnamento specialistico, il cui sviluppo richiederebbe

nei prossimi anni un notevole aumento di dirigenti e docenti specializzati. Gli attuali sistemi di preparazione degli insegnanti per i minorati di vario tipo o per ritardati e disadattati, offrono qualche esempio lodevole, ma nel complesso appaiono inadeguati alle nuove esigenze. Gli insegnanti e i direttori delle scuole e classi speciali di grado primario potrebbero essere formati presso le scuole superiori di magistero, attraverso corsi specifici; gli insegnanti secondari specie per le classi di aggiornamento nella nuova scuola media, in corsi di qualificazione presso le stesse scuole di magistero.

La Commissione ha anche considerato le difficoltà che nasceranno dall'attribuire all'Amministrazione della Pubblica Istruzione, quale è oggi strutturata e articolata, il compito veramente oneroso di promuovere, coordinare, realizzare tutti i provvedimenti e le iniziative che la relazione propone intorno alla questione generale del personale scolastico.

Si ritiene quanto meno necessario che, all'interno della stessa Amministrazione, venga istituito un organo di particolare competenza e autonomia per soddisfare le complesse esigenze di questo indispensabile settore della programmazione scolastica. Sarebbe vano ogni sforzo e inutile ogni spesa, se l'espansione dell'istruzione non fosse accompagnata da una corrispondente espansione qualitativa e quantitativa del corpo insegnante e dirigente scolastico, nel suo complesso.

Relativamente poi all'istruzione tecnica professionale, la Commissione ha prospettato le seguenti innovazioni: istituzione di una scuola professionale biennale successiva alla istruzione dell'obbligo, che, analogamente all'attuale istituto professionale, orienti i giovani verso le attività di carattere esecutivo, però tenendo presente che tali scuole si devono moltiplicare per un fattore 10 nel giro dei prossimi anni, per avere 200-250 mila giovani diplomati ogni anno in luogo dei 20 mila circa che oggi escono dagli istituti professionali; trasformazione del contenuto didattico degli attuali istituti professionali triennali, per soddisfare la preparazione di quadri intermediari di grado inferiore, che oggi vengono formati in via occasionale o per promozione (sul lavoro) o utilizzando il gran numero di coloro che purtroppo si perdono lungo l'iter degli studi secondari.

Per agevolare l'accesso e la frequenza degli altri istituti di istruzione secondaria, è necessario procedere a un'indagine della Commissione — alla guida di istituzioni di un servizio psicologico e d'assistenza sociale, che, funzionando capillarmente già a livello di scuola media possa non solo contribuire al perfezionamento del sistema retributivo delle borse di studio, ma concorrere anche alla scoperta di talenti umani e alla loro valorizzazione, permettendo di accogliere le aspirazioni di istruzione e di cultura, con promesse da difficoltà ambientali.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Per agevolare l'accesso e la frequenza degli altri istituti di istruzione secondaria, è necessario procedere a un'indagine della Commissione — alla guida di istituzioni di un servizio psicologico e d'assistenza sociale, che, funzionando capillarmente già a livello di scuola media possa non solo contribuire al perfezionamento del sistema retributivo delle borse di studio, ma concorrere anche alla scoperta di talenti umani e alla loro valorizzazione, permettendo di accogliere le aspirazioni di istruzione e di cultura, con promesse da difficoltà ambientali.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Assistenza scolastica. La Commissione ha quindi esaminato i problemi dell'assistenza scolastica alla luce dei principi costituzionali dell'assolvimento dell'obbligo e della prosecuzione degli studi a tutti i capaci e meritevoli, che costituiscono il fondamento del sistema vigente. Affrontando il tema dei patronati scolastici e dell'assistenza scolastica in generale, la Commissione ha proposto la costituzione di un consiglio nazionale di assistenza presso il Ministero della Pubblica Istruzione al compito di coordinare l'azione degli enti che in quel modo concorrono all'assistenza scolastica.

Le tragiche conseguenze del trattato di Monaco

Alla firma del diktat del 1938, seguirono durante il mese di ottobre del 1939, atti di spietata soverchieria da una parte ed episodi di eroismo dall'altra.

L'occupazione dell'Austria da parte delle truppe naziste avvenuta nel marzo 1938, non era se non la prima tappa di un piano che in una decina d'anni avrebbe dovuto condurre alla totale germanizzazione di tutto il bacino ceco-moravo. Già nel 1932, Hitler aveva confidato ai suoi più vicini collaboratori le sue intenzioni al riguardo; ed allorché il 29 settembre appose la propria firma in calce al celebre «Trattato di Monaco» nella cui stesura la cessione alla Germania dei territori ceco-slovacchi di confine era presentata quale normale compenso per la garanzia delle nuove frontiere, egli sapeva già bene che tale promessa non sarebbe stata mantenuta. Infatti, il machiavellico «diktat», nel complesso dei vari articoli, offriva al dittatore, insieme con la possibilità di procedere alla occupazione del territorio ceco-slovacco, anche la giustificazione morale dell'atto stesso: e

di ciò Hitler seppe abilmente valersi per mascherare di fronte all'opinione pubblica mondiale, sotto la etichetta della validità giuridica, l'ingresso della Reichswehr e della «SS» nel Paese.

L'ottobre del 1939 fu un autentico mese di passione per i ceco-slovacchi che videro via via la loro terra cadere sotto il tallone nazista, attraverso una serie di provocazioni, di violenze, di deportazioni, di eccidi, mentre l'economia nazionale subiva il più irrimediabile dei crolli, e l'inflazione affamava il popolo. La rovina della nazione ceca così aveva inizio: e se tutto fosse proceduto secondo i piani di Hitler, oggi Boemia, Moravia e Slovacchia sarebbero completamente «colonizzate» da genti di razza germanica, sostituite alla popolazione locale uccisa o deportata; e comunque destinata ad estinguersi in seguito alla sterilizzazione di tutti gli individui di sesso maschile. Il massacro di milioni di cittadini ebrei non era che una prova generale del piano mirante allo sterminio di altre decine di milioni di Slavi, in quanto lo stesso prevedeva anche la germanizzazione degli altri territori slavi in procinto di essere... protetti.

Si cominciò comunque a dar vita alla «questione ceca» affidando il compito a tutta una catena di organizzazioni naziste le quali collaboravano strettamente con le «SS»; esse erano, l'Ufficio centrale per la questione razziale, la Centrale dei trasferimenti ed il Commissariato del Reich per il consolidamento del Germanesimo.

Il brutale pioniere del piano fu il Reichprotektor Heydrich succeduto nel 1941 a Neurath; e l'inizio della bonifica fu la distruzione della città di Praga. Ma alla fine il sig. Flood «saprà chi intercettava il suo denaro e, con la sconfitta del gangster, la pace tornerà in famiglia». Il film, modesto nella sua concezione, è tenuto su dalla abile regia di Daniel Mann. Felice e convincente l'interpretazione di Dean Martin, Lana Turner, Eddie Albert, Walter Mattau.

a. c. nema

I FILM DELLA SETTIMANA

Il molto onorevole ministro. Durante la traversata dello Oceano, a bordo di un piroscafo diretto in Giappone, un maturo diplomatico giapponese fa conoscenza con una anziana vedova americana suocera di un giovane membro del corpo diplomatico degli Stati Uniti. Ben presto egli comincia a nutrire profondi sentimenti di affetto verso la donna ed in occasione di una visita di questa ultima nella propria abitazione in Giappone, le propone di diventare sua moglie. La vedova espone nell'anziano diplomatico quanti e quali siano i motivi che l'inducono a rifiutare, insi-

stendo soprattutto sul fatto di non potere dimenticare il defunto marito. L'incontro, comunque, riuscirà a mettere in buona luce il giovane genero della vedova le cui azioni diplomatiche stavano cercando parecchio a seguito di erari intervenuti nel corso di una riunione ad alto livello.

Il regista Marvin Le Roy ha tratto il film da una commedia di Leonard Spigelgass e lo ha mantenuto su un piano dignitoso e corretto, con una sottile coloritura di umorismo sempre ben dosato. Contribuiscono alla riuscita l'ottima interpretazione di Rosalind Russel e Alec Guinness.

Il gorilla ha morso l'arcivescovo. I capi di un pool internazionale, Lehurit e Rapus (di cui il primo è soprannominato «l'arcivescovo»), decidono di far sopprimere a mezzo di un sicario, soprannominato «il Gorilla», il Segretario Generale della comunità francese, a causa di un suo progetto di ferrovia che potrebbe danneggiare il pool. Il sicario è stato però fornito dal Servizio segreto incaricato di proteggere la vittima stessa dalla congiura. Egli riesce a sventare, malgrado la diffidenza della «eminenza grigia» di Lehurit, il negro Cumeù, sia un tentativo di assassi-

ker e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

Come ingannare mio marito. Il matrimonio dei coniugi Flood è seriamente minacciato dalla passione del marito per le corse dei cavalli. La moglie, all'insaputa del marito, si sostituisce al Book-

ma e accetta le scommesse nella speranza che il denaro non venga sperperato e resti invece a casa. Ma, per far fronte ad inaspettate vicende, ella è costretta a vendere mobili e suppellettili che arredano il suo appartamento. Per la signora Flood la situazione diventa insostenibile quando della faccenda si interessa anche un pericoloso gangster che dirige un'organizzazione di alibratori clandestini e che, per diminuire le cifre degli incassi.

39^a Giornata Mondiale del Risparmio

31
ottobre
1963

IL RISPARMIO CONDIZIONA il progresso economico e civile dei popoli

Anche quest'anno è giunta puntuale, per la 39^a volta, la celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio». E ancora una volta, pur se con argomenti nuovi, tratti dalle polemiche del periodo più recente, sono molti coloro che si domandano se la virtù del risparmio non sia sorpassata.

Nelle discussioni tornano i vecchi temi dell'insicurezza e del precario; altrettanti albi per chi, dietro la speranza del colpo di fortuna risolutivo, nasconde il rifiuto a costruirsi un avvenire sul sacrificio di ogni giorno. A questi temi se ne aggiungono altri, tipici di particolari periodi storico-economici, di transizioni, quali i mutamenti politici e le minacce inflazionistiche.

Oggi si pretende che il ragionamento compiuto dal più modesto risparmiatore sia più complicato di quello che veniva fatto una volta, cioè della valutazione pro e contro il consumo immediato in vista di vantaggi futuri. La fiducia del risparmiatore non è legata, per fortuna, alle alchimie politiche né alla difficile individuazione delle tendenze monetarie di breve e lungo periodo. Lo dimostrano le cifre dei risparmi raccolti dalle Casse di Risparmio italiane, aumentati in sette mesi dall'8,17 per cento; questo all'incirca è stato l'incremento dello stesso periodo del 1962, che registrò un progresso dell'8,23 per cento. E non si dica che il piccolo risparmio pesa poco sul totale dei mezzi finanziari che, ogni anno, alimentano la produzione e lo sviluppo economico del Paese. È il piccolo risparmio che concorre a creare il grande capitale: molti piccoli risparmiatori uniti possono complessivamente costituire una forza finanziaria capace di dare vita a nuove forze creative di benessere e di ricchezza. Va aggiunto che il risparmio, volontario o forzato, accumulato per libera decisione delle famiglie e delle imprese, oppure per decisioni indotte dalla politica dei governi, è sempre la fonte necessaria alla formazione di nuovo capitale, e perciò condiziona il progresso economico e civile dei popoli.

Di fronte alle accresciute necessità finanziarie dello attuale momento, l'incremento annuale del risparmio affluito al sistema bancario appare meno vigoroso di quanto in realtà non sia. Certamente è inferiore a quanto legittimamente ci si può attendere. Per quale ragione l'aumento dei consumi è stato così imponente e rapido da provocare un'erosione del flusso del nuovo risparmio? La principale è l'inserimento nell'area dei consumatori medi di classi finora tenuti ai margini, la cui spesa era mortificata dall'esiguità dei redditi. Accresciuti questi ultimi, si è verificato un movimento ascendente dei prezzi, il quale ha stimolato l'aumento dei consumi anche delle classi che non hanno problemi di reddito. Si è così verificato un deficit di risparmio che va contenuto in tempo, prima che questo pilastro sul quale poggia l'intera vita del Paese diventi veramente la manifestazione di una virtù superata.

L'attuale squilibrio fra risparmio e investimenti deve restare un fenomeno transitorio, simili a quelli che si verificano in tutti i mercati, dove la domanda e l'offerta provengono da numerosi operatori indipendenti. Un effettivo deficit di risparmio, come fenomeno durevole, non deve prodursi nella nostra economia, il cui fabbisogno di capitali per rinnovare le attrezzature tecniche e migliorare i servizi di interesse generale (scuole, ospedali, case) è ancora enorme. Alla nostra società di oggi è più che mai necessario rinsaldare negli individui e nelle famiglie la virtù del

nomia e nel costume della gente che vuole progredire. Sono ancora troppi coloro che aspirano a condizioni di vita più umane, meno diverse da quello dei propri simili, e costoro attendono con ansietà che i più provveduti contribuiscano con il loro risparmio ad

accumulare le risorse necessarie alla formazione di nuove ambizioni produttive. Abbiamo parlato di periodi storici di transizione. Forse stiamo attraversando uno di questi. Ma lo attraversiamo in condizioni economiche infinitamente migliori di tanti altri periodi della nostra storia. Non dimentichiamo che se spetta alle autorità politiche e di governo operare in modo da rendere indistruttibile la diga eretta nel dopoguerra a difesa del risparmio, non meno impegnativo è il compito che spetta a ciascuno di noi.

La più sicura difesa delle libertà fondamentali del cittadino non sta solo negli ordinamenti e negli indirizzi di politica economica, ma è nella solidarietà operante, che rende ognuno

partecipe alla sorte degli altri. L'esempio di questa solidarietà si è avuto nella settimana terminata oggi, offerto dalle innumerevoli iniziative sociali adottate dalle più forti e, insieme, più modeste istituzioni del risparmio, con la celebrazione della «Settimana delle Casse di Risparmio». Al di sopra e al di là delle contingenze economiche e politiche, questi istituti continuano a svolgere la loro azione nello interesse specifico del risparmiatori di ogni ceto e in quello generale della collettività.

È un esempio che non va dimenticato, soprattutto oggi che, celebrandosi il risparmio, si glorifica la virtù che lo sorregge e che è fra i più sicuri presidi della libertà economica.

Il risparmio protagonista della ripresa economica

(Segue dalla 1^a pagina)

monetario visibile rappresentato dai depositi a risparmio (liberi o vincolati a breve o a lunga scadenza) in quanto i conti correnti di corrispondenza hanno semplice natura di servizi di cassa per le imprese, è ovvio che bisogna incrementare tale risparmio, il solo che possa efficacemente vivificare le iniziative nel campo economico, renderle fruttifere ed assicurarne il

successo.

Ora tale risparmio monetario non presenta un andamento favorevole. Alla fine di luglio i depositi a risparmio presso le aziende di credito ammontavano a 7.895 miliardi, consistenza che non può ritenersi adeguata alle esigenze economiche produttive. I depositi a risparmio sono, è vero aumentati in un anno ma in misura inadeguata anche in rapporto alle disponibilità monetarie delle famiglie, notevolmente aumentate in seguito ad una maggiore redistribuzione di redditi. Da ciò si deduce che i risparmiatori sono riluttanti a vincolare le loro disponibilità; preferiscono depositarle nei conti correnti a vista o tenerle presso di loro improduttive.

Da queste considerazioni emerge la necessità — come ha opportunamente rilevato il Prof. Dell'Amore — di promuovere una più intensa propensione al risparmio generalizzata a tutte le categorie sociali la quale esige una idonea politica che abbia i seguenti presupposti: stabilità monetaria, risanamento graduale del bilancio dello Stato, limitazione di consumi specie di quelli voluttuari.

In materia di consumi bisogna distinguere. Vi sono gli aumenti di consumo che sono dovuti al miglioramento del tenore di vita, in questi anni, conquistato dalle classi lavoratrici. Questi consumi non possono essere toccati. Vi sono viceversa quelli voluttuari per i quali una limitazione sarebbe necessaria.

L'Italia ha bisogno di capitali i quali potranno essere forniti con lo afflusso di risparmio di nuova formazione e non con ulteriori iniezioni di liquidità le quali assicurano soltanto un effimero sollievo con il pericolo di alimentare il processo inflazionistico.

Bisogna ridare piena fiducia al risparmio che potrà essere il vero protagonista della ripresa economica. Occorre a tale scopo una concentrazione di sforzi, tempestivi provvedimenti legislativi, una concorde volontà di azione, una mobilitazione permanente di uomini e di mezzi per portarci sull'altra riva che è quella del recupero, della ripresa, dell'equilibrio economico.

Siamo tutti legati, professionisti, industriali, agricoltori, artigiani, operai ed impiegati ad una stessa cordata, ad uno stesso destino che è poi il destino di tutto il popolo italiano. Se le cose vanno bene andiamo tutti bene, se le cose vanno male, cosa che non sarà, c'è da stare poco allegri per i ricchi e per i poveri.

Banca Operaia

Soc. Coop. a Responsabilità Limitata

TRAPANI

Piazza Matteotti, 1 - Telef. 21554

Fondata nel 1887

Iscritta alla Associazione delle Banche Popolari Italiane - Aderente all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane

Banca del Popolo

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

FONDATA NEL 1883

TRAPANI

Sede Centrale in Trapani

FILIALI:

Succursale di Mazara del Vallo

AGENZIE:

Alcamo - Buseto Palizzolo - Capaci - Contessa Entellina - Custonaci - Favignana - Fulgatore Isola delle Femmine - Marettimo - Partinico Poggioreale di Sicilia - Torretta - Trapani Agenzia di Città n. 1 - Valderice.

Servizio di cassa presso Mercato Ittico

Autorizzata al Credito Agrario di Esercizio

Autorizzata al Credito Peschereccio

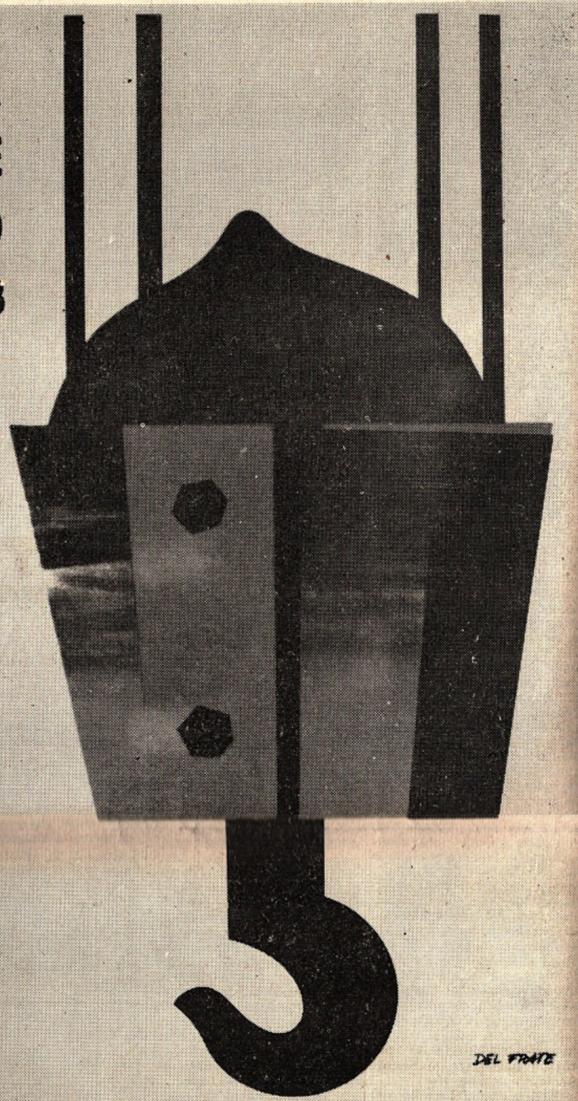
Emissione di propri Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO 25/31-10-1963

RISPARMIO E SVILUPPO ECONOMICO



DEL FRATE

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE

BANCA SICULA

Soc. p. Az. FONDATA NEL 1883 - CAPITALE e RISERVE L. 300.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in TRAPANI

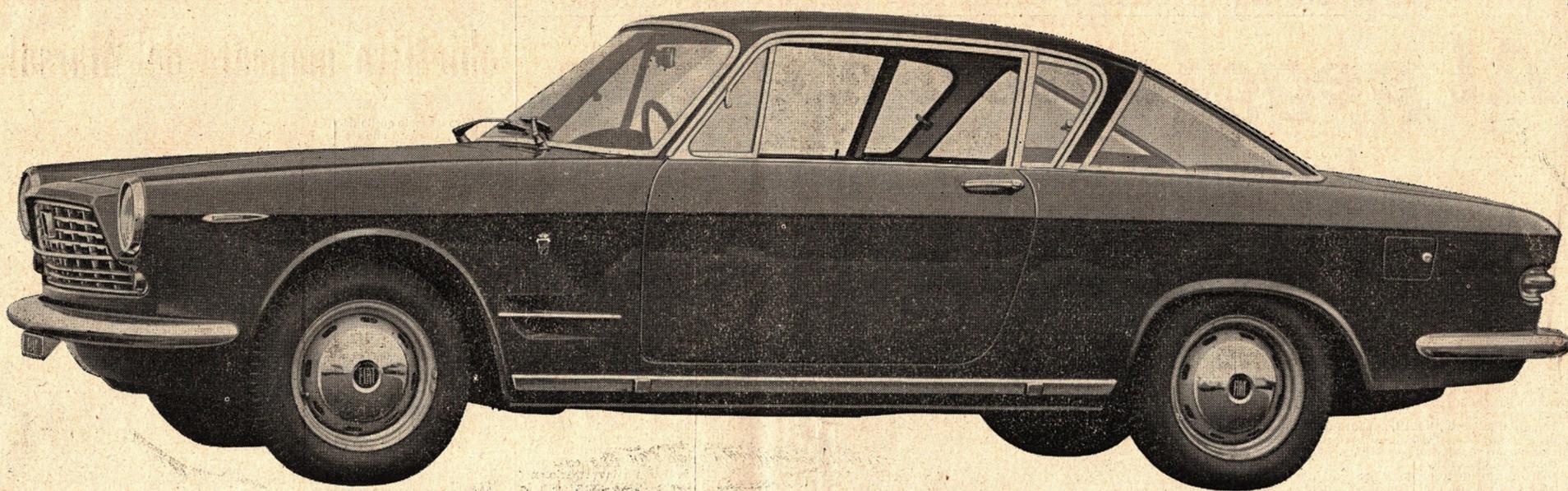
Sede di TRAPANI - VIA TORREARSA, 36

Agenzie di Città: VIA G. B. FARDELLA - BORGO ANNUNZIATA

Agenzie: Agrigento - Alcamo (Corso 6 Aprile e Via Crispi) - Calatafimi Campobello di Mazara - Castellammare del Goifo - Castelvetro - Gela Marsala - Mazara del Vallo - Menfi - Montevago - Paceco - Partanna Porto Empedocle - Ribera - Salemi - Sambuca di Sicilia - S. Margherita Beice - S. Ninfa - Sciacca - Trappeto - Trentapiedi - Valderice.

CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO ED OGNI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA

LA FIAT AL SALONE DI TORINO



grafica di erberto carboni/03

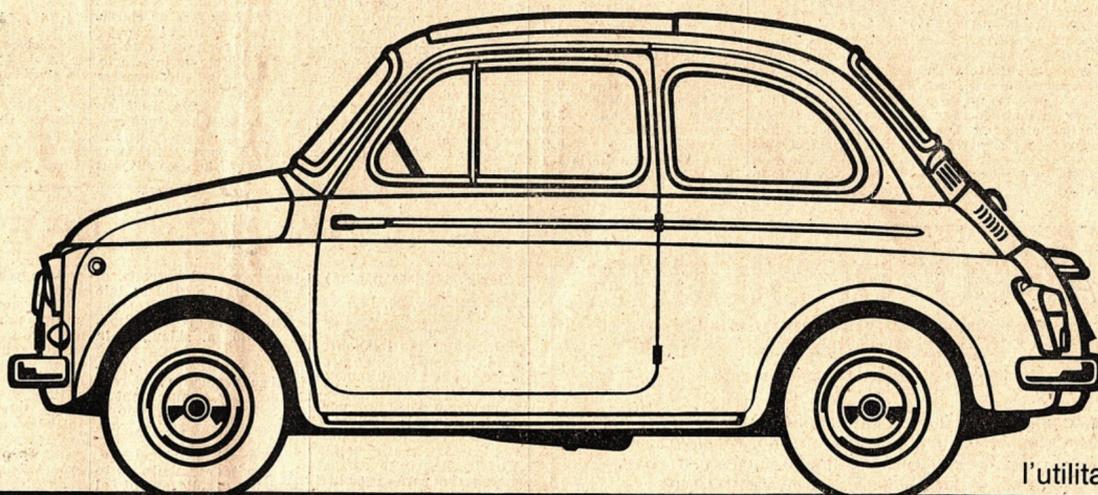
l'eleganza, il confort

QUALITA' SEMPRE MIGLIORE

PREZZI SEMPRE ECONOMICI, COMPETITIVI

IN UNA VASTA GAMMA L'AUTO PER TUTTI

PREZZI IMMUTATI DELLE UTILITARIE
MINIMI RITOCCHI AI PREZZI
DELLE ALTRE VETTURE PER IL COSTO
DEI NUOVI ELEMENTI
CHE LE ARRICCHISCONO



l'utilitarietà

fiat

SULLA 1300-1500
SERVOFRENO - SOSPENSIONI PERFEZIONATE,
MANUTENZIONE RIDOTTA

SULLE 1500 L, 1800 B E 2300
IMPIANTO FRENI A DOPPIO CIRCUITO

SULLE 1800 B E 2300
MOTORE CON IMPIANTO
DI RAFFREDDAMENTO SIGILLATO

LA QUALITA' FIAT E' ANCHE SERVIZIO DAPPERTUTTO

avv
Parl
cost
anch
pron
non
tere
tran
men
gura
tutta
lont
il G
prob
tà it
Pu
Gove
prov
no-p
matu
e di
sero
finiti
forma
che p
di tu
Son
turati
condi
vano?
Rita
ci ver
ne ch
app
E' o
trent
to so
settim
rispos
do, al
terrog
sugli
partita
assum
blema
Gover
lista, a
presso
ando il
tito on
pare all
formate
verno
Dicev
il partit
sposto a
te, infat
te a seg
di Lomb
non fug
dalla m
lombard
Centrale
Sicché
dirci se
tito soci
rà suffic
alle est
Vorre
fatti in
soddisfa
speranz
soluzion
Ed è
proposit
formalm
no, que
crisi pl
fonda
di esse
una più
ta adese
zia, sic
ti il m
democr
per la
numero
reno il
quelle
sono ne
ture del
conomi
E' que
fiducia
alimen
mo noi
partito
dal par
se ven
partito
rebbe,
tament
inseren
process
Paese
forze
corso,
stiana
cardine
tica de
rebbe
con m
quanta
solidar
E' op
data o
ricever
la Re
della f
no. Vo
bra no
te di s
spicare
frappo
ne il s
Se è
ogni c
se ha
soluzio
esso a
politic
non n
sia ogg
sante
ti, de
tà nec